

AS1137 - Segnalazione per la legge annuale della concorrenza. Antitrust a Parlamento e Governo: spazi di intervento in tutti i settori più rilevanti, dalle banche all'energia.

4 luglio 2014

COMUNICATO STAMPA

ANTITRUST A GOVERNO E PARLAMENTO: SUPERARE GLI OSTACOLI ALLA COMPETIVITA' PER RAFFORZARE LA CRESCITA DEL PAESE

Inviata la segnalazione per la predisposizione del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza: sulla liberalizzazione dei mercati e sulla semplificazione molto è stato già fatto ma molto rimane ancora da fare. Imprescindibile realizzare le riforme strutturali per non mettere a rischio la crescita nel medio periodo. Spazi di intervento in tutti i settori più rilevanti: energia, comunicazioni, poste, banche, assicurazioni, servizi pubblici locali e società pubbliche.

Sulla semplificazione della regolazione e sulla liberalizzazione dei mercati negli ultimi anni molto è già stato fatto ma molto resta ancora da fare. Lo scrive l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nella segnalazione inviata a Governo e Parlamento per la predisposizione del disegno di legge annuale per la concorrenza in attuazione della legge 23 luglio 2009, n. 99.

La segnalazione rappresenta il contributo tecnico dell'Autorità ai soggetti istituzionali, Governo e Parlamento, chiamati a compiere le scelte di politica economica, nell'individuare le misure ritenute utili per il processo di rinnovamento dell'economia.

Secondo l'Antitrust è imprescindibile realizzare in maniera compiuta le riforme strutturali dei mercati accelerando l'attuazione effettiva di quelle avviate: solo così sarà possibile eliminare gli ostacoli che limitano la concorrenza e la competitività del tessuto produttivo nazionale, superando al contempo le strozzature infrastrutturali ancora esistenti.

Molteplici sono le aree nelle quali occorre intervenire: dai settori dell'energia elettrica e del gas alla distribuzione dei carburanti, dalle comunicazioni ai settori bancario e assicurativo, alla sanità, alle poste fino ai servizi professionali. Nelle proposte dell'Autorità trova spazio anche la revisione dei settori portuali e aeroportuali nonché di quello della gestione dei rifiuti.

L'Autorità rileva, inoltre, la necessità di intervenire nei servizi pubblici locali e nelle società pubbliche al fine di superare quel "capitalismo pubblico" che non consente di raggiungere adeguati livelli di efficienza e di qualità dei servizi.

Poiché le infrastrutture sono essenziali per la competitività, la segnalazione suggerisce, infine, l'adozione di forme di consultazione pubblica preventiva sul modello del *débat public* francese che, evitando l'insorgere di contestazioni successive alla fase della decisione, consentono un'accelerazione dei tempi e una riduzione dei costi di realizzazione.

Roma, 4 luglio 2014